(WIP)

(«Ci si torcono gli occhi per perdere il senno o convergere meglio
sul *punctum* distante-vicino, e torcendosi lo sguardo si punta ma si divarica
l'angolo fra gli occhi ed il fuoco, col paradosso
che lo sguardo più stretto sarebbe infine il più ampio e nulla
ci racconta più nulla –

se non
che abbiamo avuto vite da poter raccontare in futuro ma il futuro non ha ottenuto il suo doppio, lo specchio, non si è mai concentrato
sul giusto bersaglio per bruciare
ogni cosa, o qualcosa,
"per bruciarci almeno noi stesse", fa lei»).